

## **Ars et Labor sulla Via della Seta con Marco Polo System, seguendo correnti di Malvasia**

La fondazione veneto-croata aderisce a *European Silk Road*, mentre a Venezia celebra arte e Malvasia, con Marco Polo System come ponte d'oltremare.

Mentre Marco Polo System si trovava al limite estremo del Peloponneso, in quella Monemvasià che dette i natali alla Malvasia e al poeta greco Jannis Ritsos, per sottoscrivere l'adesione alla Via della seta europea del Comune greco, a Venezia apriva, pochi giorni dopo, uno spazio straordinario, che dà l'idea di un salto indietro di almeno un secolo.

**Bruno Girardello** con **Gianna Fioranti** di Dignano e i loro collaboratori hanno fatto un grande lavoro per riaprire lo spazio, "Malvasia", in zona San Cassiano – Rialto, nella prospettiva di farne un locale storico e insieme un luogo socio-culturale, fucina per prodotti culturali ed enogastronomici. *"Una esplosione di quadri di una importante collezione, attrezzature d'epoca per la mescita del vino, botti con decori impressionanti. Un posto meraviglioso dove la fantasia corre – commenta **Pietrangelo Pettenò**, amministratore unico di **Marco Polo System**, presente all'inaugurazione avvenuta il 15 settembre scorso – e che può diventare una testa di ponte non solo ideale con un altro partner importante di Marco Polo System, tra i primi sottoscrittori del network **European Silk Road – Marco Polo Routes**, come il Comune di Monemvasià".* Durante la Serenissima, il locale storico faceva parte di quei luoghi, nel numero di 29 nel 1514, circa 50 a metà 1700, dove *"si vendevano esclusivamente vini di Malvasia ma anche di Cipro ed altri tipi provenienti dalla Grecia ...e ove veniva applicato l'apposito 'dazio' per la vendita al minuto nella misura del 'gato' (bicchiere di 0,16 di litro)..."* (Michela Dal Borgo, *Malvasia. Commerci e fortune di un vino dalla Grecia a Venezia*).

L'inaugurazione del locale ha ospitato la presentazione della collezione privata del grande collezionista e mecenate veneziano Attilio Arduini, opere collezionate per puro piacere e poi disperse verso la fine della sua vita. Quello che è rimasto è rappresentato da opere significative di Vedova, Guidi, Sironi, De Pisis, Barbisan, Mori, Brugnoli, Pontini, Springolo, Bighignoli, Novati, Seibezzi, Saetti, presentate dai critici e storici dell'arte Toni Toniato e Stefano Cecchetto. Il Presidente della Fondazione Ars et Labor, Bruno Girardello, ha esposto, assieme ai soci e sostenitori veneziani e istriani, i progetti e le attività della Fondazione sia in Croazia che a Venezia. Un primo esempio di questa connessione fra Istria e Venezia la squisita degustazione dei prodotti tipici del territorio di Dignano: vino, olio, prosciutto, salsiccie, formaggi ... e alla prossima connessione con la Grecia.



Nei giorni appena successivi, Girardello e Pettenò hanno firmato congiuntamente l'adesione di Ars et Labora al nuovo network internazionale **European Silk Road – Marco Polo Routes**, fondato da Marco Polo System, dando una sfumatura dell'omerico “*color del vino*” al mare di innovazione culturale promosso dal GEIE veneziano.



*Press Office Marco Polo System*  
*Alberto Cotrona, communication manager*  
*info@marcopolosystem – [alberto.cotrona@gmail.com](mailto:alberto.cotrona@gmail.com)*  
*+39 3483294525*